

L'anniversario

Carlo Porta il poeta dei milanesi

Punto di riferimento della cultura di Milano e non solo, amato anche dal poeta dialettale più importante dei nostri tempi, Franco Loi, la Fondazione Culturale **Ambrosianeum** dedica un ciclo d'incontri virtuali al poeta milanese, vissuto tra Settecento e Ottocento, Carlo Porta, a duecento anni dalla sua scomparsa. La serie s'intitola "Carlo Porta 1821 - 2021. Poesia, lingua, cultura, umanità nella Milano di ieri e di oggi". L'appuntamento di oggi è dedicato a "Carlo Porta e la cultura milanese del suo tempo" e andrà in streaming alle 18 sui canali social della Fondazione (YouTube e Facebook), con una scaletta ricca. Introduce e coordina Giacomo Perego, direttore della Fondazione Culturale **Ambrosianeum**. Intervengono Adriano Bassi, musicologo e direttore d'orchestra, presidente della Società Dante Alighieri di Milano, su "Carlo Porta e la musica del suo tempo"; Sissa Caccia Dominioni, storica dell'arte, della Fondazione Culturale **Ambrosianeum**, per "La Milano del Porta: dal Verziere alla Scala"; e Massimiliano Finazzer Flory, attore e regista, con "Carlo Porta e Tommaso Grossi". Un evento di spessore, proposto da una istituzione che ha un ruolo attivo sulla scena culturale milanese. Fondata a Milano l'8 gennaio 1948 da un'idea dell'allora Cardinale Schuster e dall'impegno di due esponenti della società civile, Enrico Falck e Giuseppe Lazzati, la **Fondazione Ambrosianeum** vuole essere uno spazio di dialogo e d'incontro, con particolare riferimento alla cultura cristiana e alla Memoria, per capire il presente e costruire il futuro.



▲ Carlo Porta

ro. «Fare memoria come esercizio di purificazione e di rigenerazione» dicono in Fondazione. «Un'agorà dove le culture e le persone possono confrontarsi liberamente, al di fuori di ipoteche o strumentalizzazioni politiche» come l'ha definita il Cardinale Carlo Maria Martini. — **Annarita Briganti**

